

# N E M I

Una bella giornata a visitare uno dei gioielli dei Castelli Romani



## Programma

Partenza da **Roma**

Arrivo a [Nemi](#) e incontro con la nostra guida

Passeggiata per la cittadina e sosta-caffè da posizione in belvedere ove si ammira uno splendido panorama su lago di Nemi

Visita guidata al *Museo delle Navi Romane*, all'*Emissario del Lago di Nemi* e alla Zona archeologica del Santuario di Diana

Pranzo in tipica locanda locale

Passeggiata libera dopo il pranzo e rientro a Roma

**Quota di partecipazione: € 55 (min. 25 persone)**

### Quota comprende

Pullman G.T. a/r - Pranzo con  $\frac{1}{2}$  acqua e  $\frac{1}{4}$  vino inclusi - Guida - Ingressi - 1 gratuità

### Quota non comprende

Assicurazione - Quanto non specificato in *Quota comprende*

### Note

(1) Nostra offerta per Transfer personalizzati e relative quotazioni su richiesta.

### CONTATTI

[www.rositour.it](http://www.rositour.it) \* [info@rositour.it](mailto:info@rositour.it)

## **Un pò di storia di NEMI e di ciò che visiteremo**

**Nemi** è il comune più piccolo dell'area dei Castelli Romani, sopra al Lago di Nemi, dove nel 1927-1932 furono rinvenute nel lago due navi celebrative romane dell'imperatore Caligola, conservate nel Museo delle Navi Romane fino alla loro distruzione nel 1944.

Il territorio apparteneva in età antica alla città latina di Aricia, dove sorgeva il tempio di Diana Aricina o Nemorense, divinità tutelare dei boschi e della fertilità dei suoli, degli animali e delle donne, il cui santuario giace ancora sulla sponda nord del lago. Il tempio era un appuntamento fisso tutti gli anni, il 13 di agosto, le cosiddette *Idus nemorenses* da cui derivano le *feriae augustae* d'epoca romana e quindi il nostro Ferragosto, festa che si protrarrà a Roma in epoca imperiale. Nemi ha una storia antichissima legata soprattutto al lago su cui si rispecchia, chiamato dai Latini "Specchio di Diana".

Sulle sponde del lago, in età preromana, fu edificato il tempio di Diana che divenne punto di raduno per i popoli preromani che qui si raccoglievano per prendere decisioni comuni. Quando i Romani sbaragliarono la Lega Latina, il tempio assunse un carattere puramente religioso e la selva divenne bosco sacro alla divinità....

### **Museo delle Navi Romane**

Già di per sé è una costruzione interessante, perché offre un rarissimo esempio, il primo al mondo, di struttura concepita appositamente in funzione del contenuto e condizionata da quest'ultimo nelle soluzioni architettoniche.

In effetti il museo delle navi di Nemi è un doppio hangar di calcestruzzo delle dimensioni esatte per le due navi, che erano lunghe circa 80 metri. Morpurgo lo volle con grandi superfici vetrate e realizzò al di sopra del tetto una terrazza praticabile da cui si gode un panorama inedito del lago, proprio sulla sponda ma in posizione elevata.....

### **Emissario del Lago di Nemi**

L'emissario del lago di Nemi è un'opera straordinaria che conserva ancora oggi intatto tutto il fascino delle opere antiche che conservano misteri ancora da risolvere. Per rendersi conto della grandiosità di quest'opera basti pensare che si sviluppa per ben 1.653 metri con un dislivello tra l'entrata e l'uscita di circa 13 metri, collegando il lago di Nemi alla piana di Ariccia. Si pensa che venne realizzato nel IV secolo a.C. ad opera degli Aricini (abitanti della città di Ariccia) quando Roma era ancora nella fase di agglomerato rurale per regolamentare le acque del lago evitando straripamenti sui terreni prospicienti pianeggianti e per approvvigionare a fini irrigui la piana di Ariccia, che si sviluppa al di là del versante del vulcano...

### **Zona archeologica del Santuario di Diana**

Sulla sponda settentrionale del Lago di Nemi, chiamato fin dai tempi antichi "Lo specchio di Diana", sorgevano il Bosco Sacro e il Santuario di Diana Nemorense. All'interno del Santuario cresceva un albero di cui era proibito spezzare i rami. Solo ad uno schiavo fuggitivo era concesso di cogliere una delle sue fronde, acquistando il diritto di battersi con il sacerdote e, se lo uccideva, di regnare in sua vece con il titolo di Re del Bosco per cinque anni, dopo i quali un altro poteva battersi con lui (*Rex Nemorensis*). Ammireremo i resti del Santuario di Diana Nemorense, un grande complesso su più livelli, solo in minima parte riportato alla luce: arcate d'ingresso, nicchie del podio.

Questo luogo conservò per molto tempo la sua misteriosa sacralità tanto che Caligola vietò di costruire nei terreni circostanti qualsiasi edificio e lui stesso, per esservi vicino, costruì sul lago le due famose navi su cui abitare e celebrare riti alla misteriosa Dea.